



COMUNE DI TELGATE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza V. Veneto, 42 – 24060 Telgate (BG)

Tel. 035830121 – Fax 0354421101

Codice Fiscale e P.IVA 00240940163 – e-mail: tecnico@comune.telgate.bg.it

Prot. 3120

13/04/2012

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Telgate (Bg)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007)

1. Sintesi del processo integrato del Piano di Governo del Territorio e della relativa Valutazione Ambientale Strategica:

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 18.03.2005 veniva avviata la procedura di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT);

In seguito a tale avvio sono pervenute entro n. 58 istanze di inserimento, tutti esaminati da parte dell'amministrazione al fine di addivenire ad una prima elaborazione del documento programmatico di P.G.T.;

Con deliberazione della Giunta Comunale N° 51 del 30.06.2009, è stata attivata la procedura di redazione della VAS, relativa agli effetti derivanti dall'attuazione del Documento di Piano del P.G.T., ed individuati l'Autorità Procedente, l'autorità Competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, nonché le modalità di diffusione delle relative informazioni mediante avvisi da inviare agli enti coinvolti e da pubblicare all'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Telgate;

In data 14/07/2009 è stato pubblicato l'avviso di Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli effetti del Documento di Piano del P.G.T.;

In data 17.12.2009 si è tenuta la prima seduta introduttiva della conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli effetti del Documento di Piano del P.G.T., il cui verbale è pubblicato sul sito www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas (area procedimenti) nonché sul sito del Comune, durante la quale è stata presentata la metodologia operativa per la redazione della VAS e il quadro ambientale di riferimento e sono stati acquisiti pareri, contributi ed osservazioni in merito;

Con deliberazione della Giunta Comunale N° 91 del 27.07.2011, sono state revocate le autorità procedente e competente, individuati con la precedente deliberazione di G.C. n. 51 del 30/06/2009 e proceduto alla contestuale individuazione della nuova autorità procedente e quella competente per la VAS;

Con deliberazione della Giunta Comunale n°125 del 14/12/2011 è stata, di nuovo, revocata l'autorità procedente, precedentemente individuata con deliberazione di G.C. n. 91 del 27/07/2011, e contestualmente individuata e nominata quale AUTORITA' PROCEDENTE per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio Comunale, il Segretario Comunale Dott.ssa Rossella Orlando e confermata la nomina quale AUTORITA' COMPETENTE per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio Comunale, del Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Yazid Yasin;

In seguito alla sopraccitata deliberazione della Giunta Comunale n°125 del 14/12/2011 l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente hanno convalidato, con atto prot. n. 9866 del 21/12/2011, tutti gli atti a tale data adottati di competenza delle autorità procedente e competente nell'ambito del procedimento VAS del PGT;

In data 11.01.2012 si è tenuta la seconda seduta (conclusiva) della conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli effetti del Documento di Piano del P.G.T., il cui verbale è pubblicato sul sito www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas (area procedimenti), finalizzata a valutare la proposta di DdP e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti;

Sono state inoltre intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- Consultazione delle parti sociali ed economiche in data 11.01.2012;
- Consultazione delle associazioni presenti sul territorio comunali in un incontro pubblico;
- Pubblicazione di tutta la documentazione sul sito Web.

2. Soggetti coinvolti:

Tra gli enti territorialmente interessati sono stati individuati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Bergamo;
- Provincia di Brescia
- I Comuni confinanti: Chiuduno, Grumello del monte, Bolgare, Palosco e Palazzolo Sull'Oglio;
- Uniacque S.p.A.
- Consorzio di Bonificadella Media Pianura Bergamasca
- La Società Autostrade per l'Italia S.p.A..

Tra i soggetti competenti in materia ambientale sono stati individuati:

- ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Bergamo;
- A.S.L. Bergamo;
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;

Sono stati invitati a partecipare i seguenti settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- La popolazione di Telgate, le associazioni locali e le parti economiche
- Associazione Nazionale Tutela dell'Ambiente;
- Legambiente Bergamo;
- Comando Provinciale dei VV.F. di Bergamo;
- Società concessionarie di servizi pubblici;
- Unione industriali e Associazioni Artigiani;
- Associazioni del Commercio;
- Associazioni degli Agricoltori;

3. Contributi partecipativi:

QUADRO RIASSUNTIVO PARERI E CONTRIBUTI			
n.	data	ente	estrema sintesi (vedi verbale 2° conferenza e relativi allegati)
1	22.12.2011	Provincia di Bergamo	<ol style="list-style-type: none"> 1. è stata realizzata la messa in sicurezza dei rifiuti sul sito della ex discarica di rifiuti inerti della ditta Marmi Orobici e Graniti S.p.A.; 2. le "aree di riconversione urbanistico/edilizia", trattandosi di aree degradate e produttive dismesse, si dovrà verificare la necessità di azioni di monitoraggio ed eventualmente bonifica ambientale; 3. l'ambito produttivo ATP1 si estende per la parte sud all'interno del perimetro del PLIS proposto; 4. entrambi gli ATP ricadono in aree definite come "sistema delle aree e degli insediamenti agricoli principali (PTCP art. 92); 5. la cartografia non riporta la localizzazione dell'ambito estrattivo ATEg39, interno al PLIS proposto; 6. l'area a sud est del territorio, a cavallo del corso d'acqua Torrente Rillo e l'area produttiva consolidata (ditta Sirmet), la relativa variazione d'uso dovrebbe essere considerata un nuovo ambito di espansione produttiva e come tale

			assoggettata a V.A.S.
2	11/01/2012	ASL Bergamo	<ol style="list-style-type: none"> 1. necessità di prevedere un sistema strategico di azioni per incentivare lo spostamento delle aziende produttive dalle zone residenziale; 2. per gli ambiti ATR1 e ATR 2, prevedere una fascia a verde di filtro con il vincolo della compatibilità di eventuali modifiche alla tipologia dell'attività produttiva esercitata accanto; 3. valutare la possibilità di prevedere una piantumazione di filtro tra l'Autostrada e l'abitato al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico; 4. prevedere e mettere piste ciclabili in rete, piedi bus, rete di camminamenti; 5. porre l'accento sulla questione culturale dello stile di vita al fine di ridurre i fattori di rischio facendo saluti pubblica; 6. recepire nel proprio Regolamento edilizio linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas Radon (D.R. 12678 del 21/12/2011).
3	11/01/2012	Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	raccomanda di inserire nella Tavola dei vincoli le fasce di rispetto dei corsi d'acqua.
4	07.12.2011	Comando Prov. VV.F.	le attività elencate nel D.P.R. 151/2011, dovranno essere sottoposte ai controlli di questo Comando a cura dei titolari.
5	11/01/2012	Uni Acque S.p.A.	<ol style="list-style-type: none"> 1. prevedere, la separazione obbligatoria delle acque nere dalle acque bianche (acque meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, tetti, ecc.) con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura; 2. evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario; 3. Nella scelta delle aree a parcheggio o di insediamenti produttivi, prescrivere l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali, atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose; 4. rispetto e corretta delimitazione delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti, e bacini acquiferi ed impianto di depurazione; 5. regolamentare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione nonché l'utilizzo delle reti duali con incentivi appropriati.
	21/11/2011	ENEL Distribuzione	nelle nuove lottizzazioni prevedere spazi per nuove cabine di trasformazione ed aree riservate per elettrodotti.
6	11/01/2012	Italgas S.p.A.	Consegna una planimetria del percorso dell'elettrodotto con una nota specifica delle distanze da tenere.
7	11/01/2012	BiG TLC S.r.l.	consegna una planimetria degli impianti sottolineando la disponibilità per eventuali approfondimenti e collaborazione.
8	11/01/2012	Telecom Italia S.p.A	In sede di riconversione degli edifici produttivi nelle zone residenziali nonché per i Piani attuativi, gli operatori dovranno trasmettere preventivamente alla Telecom le planimetrie dei propri interventi in quanto saranno da rifare le tubazioni.
9	13/02/2012	Gruppo Modellismo Telgate	Richiesta d'uso area pubblica per pista automodellismo motore a scoppio
10	14/02/2012	Progetto per Telgate	<ol style="list-style-type: none"> 1. la consultazione ha riguardato una sola parte del PGT e non dell'intero come prevede la norma; 2. disatteso lo spirito di partecipazione e collaborazione a fondamento del PGT; 3. Un PGT strategicamente già definito come lo rivela il protocollo d'intesa con Germar per la riconversione dell'area Gery e la proroga dell'atto unilaterale d'obbligo per la riconversione in Via Ponte Gobbo; 4. Carezza dell'analisi demografica proposta a supporto degli indirizzi strategici sul sistema residenza; 5. Assenza di analisi dei fabbisogni occupazionali ; 6. Assenza di indagine sull'idoneità delle strutture scolastiche; 7. Assenza di analisi puntuale dei fabbisogni e degli

			<p>interventi richiesti per i sistemi della mobilità e delle infrastrutture. Non è mai stato elaborato il Piano Generale del Traffico Urbano ad integrazione del PGT che farebbe emergere contraddizioni forti nella mobilità;</p> <p>8. si auspica che nel Piano delle Regole si introduca una normativa chiara e rigorosa per l'installazione di serre;</p> <p>9. necessità di determinare indicatori con i dati per verificare l'efficacia delle azioni previste (Radon, Elettrosmog, inquinamento atmosferico);</p>
11	20/02/2012	Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	L'ATP3 confina con la Roggia Conta, appartenente al Reticolo di Bonifica, e con il canale a servizio dell'impianto pluvirriguo del Fiume Oglio nonché con il Torrente Rillo, appartenente al Reticolo Idrico principale, pertanto, gli interventi all'interno della fascia di rispetto della Roggia Conta (mt. 5,00 dal ciglio superiore della sponda) dovranno essere sottoposti alla preventiva autorizzazione del Consorzio medesimo, mentre l'impianto pluvirriguo non presenta fasce di rispetto ma è normato e tutelato dagli atti di servitù stipulati.
12	01/03/2012	Ordine degli Architetti	Si condivide l'attenzione agli aspetti paesistico-ambientali quale obiettivo primario del PGT di Telgate. Per una tutela dei valori paesistici del territorio comunale si raccomanda di estendere a tutto il territorio la "Carta della sensibilità paesistica DEI LUOGHI".

La redazione definitiva del documento di piano oltre a tenere conto dei succitati contributi, prenderà in esame tutte le considerazioni scaturite nel confronto con i soggetti coinvolti e riportati nei verbali delle riunioni e conferenze.

4. Alternative e strategie di sviluppo; motivazioni e ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Documento di Piano.

La normativa urbanistica prevede, per il processo di VAS, l'individuazione e l'analisi di più alternative strategiche d'azione per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il Rapporto Ambientale ha illustrato le alternative possibili di sviluppo e le ha poste a confronto. Dette alternative sono illustrate nel suddetto documento. In particolare sono state messe a confronto due alternative (1- scenario rappresentato dal vigente PRG e 2- scenario proposta DdP) relativamente alle varie tematiche.

Valutati i dati significativi in termini di uso del suolo, volumetria, interrelazioni con i fattori di sostenibilità, punti di forza e criticità, considerazioni demografiche, si ritiene coerente considerare quale alternativa da privilegiare l'alternativa numero 2, a condizione che vengano realizzate in sede attuativa le ulteriori interventi di mitigazione e compensazione evidenziati nel Rapporto ambientale

Il piano prevede inoltre che lo sviluppo sia orientato verso l'edilizia sostenibile e il risparmio delle risorse energetiche, prevedendo una specifica regolamentazione in merito nell'ambito del Piano delle Regole.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale.

Lo sviluppo completo del Rapporto Ambientale ha permesso di conoscere per esteso il contesto locale attraverso:

- le tematiche dello sviluppo sostenibile;
- il livello di interferenza con le diverse componenti territoriali e ambientali che a vari livelli influenzano l'area oggetto di programmazione;
- la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna ed interna.

Il Rapporto Ambientale ha definito, per essere recepito dal Documento di Piano, i punti di forza e le criticità associabili alle scelte che si intendono perseguire, coerentemente con gli indirizzi di pianificazione.

Per approfondimenti si veda il Rapporto Ambientale, in particolare il Capitolo 11 e seguenti – Valutazione Ambientale Strategica.

6. Parere motivato.

In data 21.03.2012 l'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente ha espresso parere motivato favorevole sulla compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT.

Il parere ripercorre il processo partecipativo seguito per la VAS del Documento di Piano.

Il parere motivato ha espresso parere positivo; pertanto risulta consequenziale la coerenza tra il parere suddetto e la presente dichiarazione di sintesi.

7. Misure previste in merito al monitoraggio.

Il Rapporto Ambientale prevede un sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PGT (cap. 15 – Piano di monitoraggio) per verificare le modalità ed il livello di attuazione del piano, per valutare gli effetti delle linee d'azione e fornire indicazioni in termini di riorientamento di piano, analizzando le componenti aria, suolo, acqua, popolazione, flora, fauna, biodiversità, carico zootecnico, rumore, rifiuti, energia e mobilità e trasporti, intensità del traffico e rischio idrogeologico.

In generale si ritiene di poter implementare/correggere il set attuale di indicatori in funzione delle esigenze (economiche – di disponibilità) riscontrabili al momento dell'attuazione delle verifiche.

Inoltre, alcune tematiche che denotano media criticità attuale, possono anche essere monitorate nel caso in cui la loro evoluzione temporale conduca a situazioni diverse da quelle odierne.



Autorità procedente della VAS
Dott.ssa Rossella Orlando

